



Spaccata a San Nicolò

Spaccata in un bar di un bar a San Nicolò e inseguimento sulla via Emilia. I banditi, accherchiati, fuggono poi a piedi nei campi.

[SERVIZIO a pagina 25]

Emergency Piacenza in marcia

«Ci facciamo in tre per fare almeno mezzo Arcangelo». Riparte Emergency Piacenza dopo la scomparsa di Arcangelo Dimaggio. Iniziative per ricordare e celebrare i 20 anni dell'associazione.

[ROMANINI a pagina 24]



Santuario chiuso ai fedeli

Porte sbarrate alla chiesa di Caravaggio a Sarmato: la storica ricorrenza - prevista per domani - non si terrà nell'oratorio a causa di uno "scontro" tra la famiglia proprietaria e il gruppo alpini.

[BRUSAMONTI a pag. 26]



A Villa Verdi baby-voci e banda

Concerto d'eccezione ieri a Sant'Agata, nella cornice di Villa Verdi. Per la prima volta nella dimora del Maestro si sono esibiti i bambini delle elementari e la banda "Giuseppe Verdi" di Busseto.

[LUNARDINI a pag. 34]



Il treno Piacenza-Milano si è rimesso in marcia

Sul collegamento veloce tavolo emiliano. Costi e valutazioni tecniche saranno pronte per il confronto con la Lombardia

Il treno per Milano si rimette a marciare. Ora è Bologna che dovrà dare forma e contorno al progetto. Forma, contorno e quantificazione dell'investimento necessario per metterlo in pratica se, ma questo sarà una scadenza successiva, ci sarà il via libera anche dalla Regione Lombardia. Prima di tutto questo, però, sarà necessario una verifica approfondita con le ferrovie sulla possibilità di utilizzare le tracce. Insomma sembra che, d'ora in poi, i lavori in corso potranno entrare nel vivo dopo una serie di "stop and go".

Sarebbe questo l'input uscito da un tavolo emiliano riunito a Bologna nei giorni scorsi con i protagonisti che stanno lavorando attorno al progetto di collegamento veloce Piacenza-Milano in vista di Expo 2015, ma che punta anche a un potenziamento delle corse con destinazione Lombardia di cui si servono quotidianamente migliaia di lavoratori. Artefici dell'incontro con l'assessore regionale Alfredo Peri gli amministratori piacentini di Provincia e Comune.

Quali sarebbero i termini della ripresa della "trattativa"? In sostanza sarebbe stata raggiunta una mediazione riguardante il numero delle corse per Milano. Infatti si era rimasti a due ipotesi molto distanti tra loro, da un lato da Piacenza si puntava sull'aggiunta di 23 corse e dall'altra la Regione che, attraverso l'assessore Peri aveva posto alcuni interrogativi e preoccupazioni riguardo alla fattibilità di questo obiettivo.

Ora, anche se intorno ai contenuti dell'incontro dell'altro giorno restano tutti molto abbottonati, una schia-

rita ci sarebbe, almeno nel punto di partenza. Si tratta di una fase interlocutoria che dovrà poi concretizzarsi dopo diversi confronti prima con Rfi e con la regione Lombardia a cui si chiederà di partecipare al progetto. Tuttavia l'impressione raccolta è che la macchina abbia ripreso la marcia.

Si parla infatti di un confronto costruttivo anche se ancora interlocutorio e non risolutivo. Le premesse perché si proceda - per quanto l'obiettivo finale sia ancora lontano - paiono buone.

Un prossimo appuntamento? Saranno i politici che si attiveranno per fissare un incontro con la Regione Lombardia, ma non prima che sia-

no concluse le verifiche che farà la Regione Emilia sulla fattibilità della proposta di mediazione trovata. I tempi per arrivare a un progetto concreto restano stretti e i prossimi passaggi dovranno coinvolgere il sistema ferroviario da cui avere la garanzia della possibilità dell'utilizzo di nuove tracce senza che queste interferiscano con l'attuale sistema di circolazione. Sarebbe questo il punto più delicato affidato ai tecnici.

E i costi dell'operazione? Anche su questo punto è la Regione che dovrà avere voce in capitolo.

Tempi per stendere l'ipotesi? Entro la metà di giugno probabilmente dal tavolo e-



Ripreso il dialogo tra Piacenza e Bologna sul treno veloce per Milano

assessore regionale della Lombardia Alberto Cavalli che ha sostituito Maurizio Del Tenno proprio alla vigilia del primo faccia a faccia politico messo in calendario per iniziare a discutere nel concreto della proposta piacentina.

In quel momento, però, il confronto si era fatto difficile per valutazioni diverse sul progetto stesso.

Sul collegamento ferroviario veloce tra Piacenza e Milano si discute da tempo. Due sono gli obiettivi che il sistema piacentino intende portare a casa. Da un lato permettere di avvicinare Piacenza alla città di Milano in vista dell'Esposizione universale del 2015 e catturare così visitatori e turisti da portare nel Piacentino. Dall'altro tenere alta l'attenzione su un sistema ferroviario utilizzato ogni giorno, non senza innumerevoli difficoltà, dai pendolari che lavorano a Milano.

Antonella Lenti

Tagesmutter: concluso il quarto corso

Consegnati gli attestati alle 13 nuove madri (e padri) di giorno: formate 84 persone

Si è concluso ieri pomeriggio il quarto corso di formazione corso di formazione per nuove Tagesmutter che ha consegnato al territorio provinciale 13 madri (e padri) di giorno in più. Salgono quindi a 84 le tagesmutter formate nel Piacentino da maggio 2012.

Il corso di formazione ha consentito inoltre alle Tagesmutter già attive e alle organizzazioni di riferimento del servizio di partecipare ad un percorso di post-formazione. A consegnare ufficialmente alle nuove madri di giorno l'attestato a conclusione della formazione è stato il presidente della Provincia Massimo Trespidi, che ha ringraziato le partecipanti al corso



Le nuove tagesmutter che ieri in Provincia hanno ricevuto l'attestato del corso

per la loro attività e per il loro impegno. «Il progetto - ha detto - è il frutto di una scommessa che ha coinvolto

enti, associazioni e cooperative da un lato e uomini e donne dall'altro. La capillarità e la flessibilità nella ri-

sposta ai bisogni delle nuove famiglie sono le caratteristiche fondamentali del servizio Tagesmutter: il progetto rappresenta in questo senso un esempio concreto di conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro oltre che una risposta sussidiaria alle esigenze del territorio.

All'ultimo corso di formazione ha partecipato per la prima volta anche un uomo, segno della crescita del progetto stesso».

Le tagesmutter non sono libere professioniste, ma lavorano affiliate ad uno degli

enti gestori che hanno aderito al progetto, i quali, dopo aver frequentato un corso di formazione specifico, sono stati iscritti all'Albo provinciale istituito dalla Provincia.

L'esperienza Tagesmutter, nata sull'esempio della Provincia di Trento - eccellenza fondamentale della progettazione e sviluppo dei servizi per la famiglia, rientra nell'ambito del progetto "Agenzia per la Famiglia" fortemente voluto dall'attuale Amministrazione provinciale e condiviso con l'azionismo familiare (sono più di venti infatti le realtà coinvolte). Due i protocolli d'intesa siglati: uno per l'avvio nel 2011 (con 9 organizzazioni) e uno per lo sviluppo nel 2013 (con 8 organizzazioni).

All'incontro di ieri in Provincia era presente anche una rappresentanza delle Tagesmutter già formate negli anni precedenti.

INCONTRO IN PROVINCIA: FISSATI GLI OBIETTIVI

«Scuola e terza età nella battaglia contro il gioco patologico»

PIACENZA - Maggiore coinvolgimento dei Comuni, rafforzamento della rete di associazioni e soggetti coinvolti nella lotta contro il gioco d'azzardo patologico, sostegno alle iniziative già in programma sul territorio nelle prossime settimane, ma soprattutto sensibilizzazione del mondo della scuola e della terza età all'interno dei circoli ricreativi.

Sono questi i prossimi passi concordati nei giorni scorsi in Provincia dal coordinamento provinciale contro l'azzardopatia. «Dopo la serata del 23 a-

L'incontro svolto in Provincia da cui sono scaturite le prossime iniziative



prile scorso - ha rimarcato il presidente della Provincia Massimo Trespidi - quando il caporedattore del quotidiano Avvenire ha incontrato

nell'auditorium Sant'Illario istituzioni e cittadini per designare i contorni del fenomeno della dipendenza da gioco, è necessario adesso non abbassare l'attenzione ma proseguire nel lavoro iniziato.

In particolare è fondamentale pensare ad un investimento culturale massiccio all'interno delle scuole. Occorre mettere in cantiere una proposta educativa rivolta ai ragazzi delle classi prime fino alle quinte coinvolgendo preventivamente dirigenti scolastici e insegnanti.

L'idea è quella di promuovere per l'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 una giornata di grande mobilitazione con il mondo scolastico contro la dipendenza dal gioco».

LUNEDÌ DALLE ORE 15,00

DIRETTA

SPECIALE ELEZIONI 2014

AGGIORNAMENTI, RISULTATI
IN TEMPO REALE E INTERVISTE

TELELIBERTÀ

www.liberta.it/tag/elezioni-2014/
in streaming www.teleliberta.tv

TeleLibertà

www.teleliberta.tv